

-----STATUTO-----

ART. 1-----

E' costituita l'Associazione denominata «ASSOCIAZIONE ITALIANA RETT ONLUS», siglabile anche come «AIRETT» o «A.I.R.»-----
Tale denominazione sarà utilizzata in ogni segno distintivo o comunicazione.-----

ART. 2-----

La sede di detta Associazione è in Siena, Viale Bracci 1, presso il Policlinico Le Scotte, Reparto di Neuropsichiatria Infantile.-----

La sede potrà essere trasferita con delibera del Consiglio Direttivo. Sempre con delibera del Consiglio Direttivo potranno essere aperte sedi operative, uffici e sedi di rappresentanza in Italia ed all'estero.-----

ART. 3-----

L'associazione è aperta a tutti i cittadini senza distinzione di cultura, classe sociale, nazionalità, etnia. Possono essere soci i genitori o i parenti e affini fino al quarto grado di soggetti affetti dalla Sindrome di Rett. con un massimo di due associati per soggetto-----

L'associazione è apartitica. L'associazione non ha fini di lucro. L'associazione può aderire ad altre Associazioni, Fondazioni e/o Enti che perseguono gli stessi o analoghi scopi e che abbiano le stesse o analoghe caratteristiche.-----

ART. 4-----

L'AIRETT ha l'obiettivo di supportare e assistere le famiglie di soggetti affetti dalla Sindrome di Rett, informare e sensibilizzare su questa patologia, promuovere e finanziare la ricerca genetica, clinica e riabilitativa per arrivare ad una cura della Sindrome di Rett.-----

L'Associazione si propone i seguenti scopi:-----

- a) promuovere e creare un collegamento fra i genitori allo scopo di approfondire tutte le tematiche e le problematiche inerenti la Sindrome di Rett;-----
- b) sostenere, stimolare, collaborare con ricercatori, istituti di ricerca e équipes scientifiche in genere allo scopo di orientare i problemi di ricerca, assistenza, informazione e formazione professionale;-----
- c) promuovere attraverso seminari, studi, convegni, pubblicazioni, collegamenti con associazioni, anche straniere, attività di sensibilizzazione, informazione e cultura riguardo l'ampie problematiche che la Sindrome di Rett comporta;-----
- d) svolgere attività diretta e di supporto ad altri per la cura e l'assistenza dei soggetti con Sindrome di Rett, anche attraverso la realizzazione di centri specializzati nonché presidi accreditati per malattie rare;-----
- e) concretizzare direttamente o supportare la realizzazione di corsi di formazione rivolti a familiari di soggetti con Sindrome di Rett e/o relative figure professionali.-----

L'Associazione potrà inoltre porre in essere ogni iniziativa e

attività, ivi comprese tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie, che saranno ritenute dal Consiglio direttivo necessarie, utili e/o opportune per il raggiungimento dello scopo sociale, nel rispetto della normativa vigente.-----

ART. 5-----
L'Associazione ha durata illimitata.-----

ART. 6-----
Il patrimonio dell'Associazione é costituito:-----
a) dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
b) da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio;-----
c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti; -----
d) da ogni altra entrata destinata ad incrementarlo.-----

Art. 7-----
L'associazione trae le risorse finanziarie per il suo funzionamento e per lo svolgimento della sua attività da:-----
quote e contributi degli associati; eredità, legati e donazioni, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti pubblici e privati o di istituzioni pubbliche; contributi dell'Unione Europea, di altri enti ed organismi europei o internazionali; erogazioni liberali di associati e di terzi; entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali aste, feste e pesche di beneficenza ed altri eventi; altre entrate compatibili con le finalità dell'Associazione.-----

Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione della attività istituzionale nel rispetto della normativa vigente.-----

ART. 8-----
L'esercizio finanziario inizia il 1 (primo) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.-----

Ogni anno l'Assemblea, nei termini prescritti dalla legge, approva il bilancio consuntivo per l'anno precedente e quello preventivo, presentati dal Consiglio Direttivo e sottoposti al parere preventivo del Collegio dei Revisori.-----

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus o organizzazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura associativa.-----

Art. 9-----
Possono essere soci tutti coloro che, rientrando tra quanto previsto dall'art. 3 c. 1, avendo presentato domanda, versato la relativa quota associativa, impegnandosi a rispettare gli scopi e lo Statuto dell'associazione. L'ammissione dei soci é decisa con insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.----
L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volonta-

rio e non può assumere carattere temporaneo. Essa impegna gli aderenti al rispetto delle norme del presente Statuto e delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi. -----

Tutti i Soci sono impegnati a contribuire al raggiungimento dei fini dell'Ente prestando proprie risorse o la propria attività personale coordinata con i fini propri dell'associazione. L'attività prestata è spontanea e gratuita, e quindi senza fini di lucro, salvo l'eventuale rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, nei limiti preventivamente stabiliti dall'associazione.-----

Il socio é tenuto, entro il 28 febbraio di ogni anno, al pagamento della quota associativa stabilita dal Consiglio direttivo e comunicata annualmente attraverso i propri canali informativi.-----

Data oltre la quale é considerato in condizione di morosità, fatto salvo il saldo di quanto dovuto. I soci morosi non possono accedere ai servizi eventualmente offerti dall'Associazione ai propri membri.-----

La perdita della qualità di socio e' stabilita dal Consiglio direttivo e può avvenire per morte, recesso ed esclusione. L'esclusione non può essere deliberata dal Consiglio direttivo che per gravi motivi, quali ad esempio azioni in contrasto con lo Statuto, violazione del dovere di collaborazione al raggiungimento degli scopi sociali o mancato pagamento della quota associativa, e deve essere comunicata all'interessato mediante lettera raccomandata r.r. o altro strumento di cui sia comprovabile il ricevimento. Contro tale delibera il socio escluso può, entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata, proporre reclamo all'Assemblea, la quale deciderà nella prima seduta utile in via definitiva ed inappellabile.--

ART. 10-----

Gli organi dell'Associazione sono: -----

- a) l'Assemblea dei soci; -----
- b) il Consiglio Direttivo; -----
- c) il Presidente; -----
- d) il Collegio dei Revisori;-----
- e) il Collegio dei Probiviri. (organo facoltativo)-----

Tutte le cariche sociali hanno la durata di tre anni e scadono con l'approvazione del bilancio; le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute. È stabilita la possibilità di rieleggibilità a tutte le cariche sociali.-----

ART. 11-----

L'assemblea dei soci viene convocata a mezzo lettera dal Presidente del Consiglio direttivo, o da chi ne fa le veci, almeno trenta giorni prima della data prevista per la riunione. L'avviso di convocazione deve indicare il giorno, l'ora, il luogo di adunanza nonché l'ordine del giorno.-----

L'assemblea e' presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo, o da chi ne fa le veci, e si riunisce ove il Consiglio

direttivo ritiene opportuno.-----
Le assemblee sono ordinarie e straordinarie. I soci sono convocati in assemblea ordinaria dal Consiglio direttivo almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'assemblea straordinaria e' convocata dal Consiglio direttivo all'occorrenza e quando ciò sia richiesto con domanda firmata da almeno un decimo dei soci.-----

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono adottate in prima convocazione con la maggioranza assoluta dei presenti, qualora sia presente almeno la metà dei soci, e in seconda convocazione con la maggioranza assoluta dei presenti, qualunque sia il loro numero. Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria sono adottate in prima convocazione con la maggioranza di due terzi dei presenti, qualora sia presente almeno la metà dei soci, e in seconda convocazione con la maggioranza dei due terzi dei presenti, qualunque sia il loro numero, fatto salvo quanto previsto dall'art. 22.-----

Hanno diritto di intervenire alle assemblee tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa. A ciascun socio spetta un voto.-----

I soci possono farsi rappresentare da altri soci anche se componenti il Consiglio Direttivo, in questo caso tuttavia i componenti il Consiglio Direttivo dovranno astenersi in sede di approvazione dei bilanci e quando siano in discussione argomenti in relazione alla loro responsabilità. Ciascun socio non può essere delegato a rappresentare più di altri cinque soci; le deleghe devono essere conferite per iscritto anche via email o fax. -----

ART. 12-----

L'assemblea ordinaria: -----

- a) coerentemente con gli scopi dello statuto, indica gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione; -----
- b) delibera sul bilancio preventivo e consuntivo; -----
- c) elegge ogni tre anni i componenti il Consiglio Direttivo; -
- d) elegge ogni tre anni il Collegio dei Revisori; -----
- e) elegge ogni tre anni il Collegio dei Probiviri;-----
- f) formula proposte per il buon funzionamento dell'Associazione; -----
- g) delibera su ogni altra materia ad essa demandata dalla legge o dallo Statuto.-----

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo, sullo scioglimento dell'associazione e su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio direttivo o da almeno 1/10 dei soci.-----

ART. 13-----

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da cinque a sette membri eletti dal l'assemblea tra i soci per la durata di un triennio, il cui termine finale è la data dell'Assemblea che approva il bilancio consuntivo e nomina il nuovo Consiglio. La revoca di un Consigliere o dell'intero

Consiglio Direttivo può avvenire solamente per comportamento teso ad impedire o a danneggiare l'attività dell'associazione. La revoca è effettuata su deliberazione dell'Assemblea e deve essere notificata per raccomandata al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Revisori.-----

Qualora per revoca, dimissioni o altre cause venga a mancare la maggioranza dei membri del Consiglio direttivo, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata l'assemblea per l'elezione del nuovo consiglio. Se invece non viene a mancare la maggioranza dei membri, il Consiglio provvede a sostituire i membri mancanti con i soci che hanno ottenuto il maggior numero di voti nella lista dei non eletti in base alla graduatoria delle ultime elezioni o, in assenza di non eletti, tramite cooptazione. I nuovi membri del Consiglio restano in carica fino alla scadenza del Consiglio stesso.-----

Il Consiglio direttivo si riunisce su convocazione del presidente o su richiesta di almeno tre membri e comunque non meno di due volte l'anno. Non è prevista possibilità di delega.----

La convocazione avviene per invito scritto da parte del Presidente almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza la convocazione può avvenire nel termine di due giorni. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e gli argomenti posti all'ordine del giorno. Gli avvisi inviati per posta elettronica devono contenere il messaggio di conferma di ricezione da parte del destinatario.-----

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio direttivo, è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti. Se tecnicamente possibile, è ammessa la partecipazione in videoconferenza.-----

Il Consiglio può nominare al proprio interno uno o più consiglieri delegati, ai quali conferire temporaneamente parte dei poteri del Consiglio.-----

ART. 14-----

Il Consiglio Direttivo regge ed amministra l'Associazione secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea.-----

In particolare provvede a: predisporre i bilanci consuntivi e preventivi; deliberare sulle domande per l'ammissione di nuovi soci; deliberare l'esclusione dei soci inadempienti; deliberare l'importo della quota associativa annuale; predisporre e in seguito modificare il regolamento interno dell'associazione su qualsiasi materia statutariamente di sua competenza; deliberare su ogni altra questione ad esso demandata dalla legge o dallo statuto; assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione.-----

ART. 15-----

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.-----

ART. 16-----

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo, vigila perché siano osservate le norme statutarie, provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio e dell'Assemblea, ed è consegnatario del patrimonio dell'Associazione. Nell'esercizio delle sue funzioni è coadiuvato dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere, dai singoli membri del Consiglio.-----

ART. 17-----

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente per delega o in caso di sua assenza o impedimento ed in tal caso rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti.-----

ART. 18-----

Il Segretario assiste il Presidente nell'organizzazione dell'Associazione, redige, sottoscrive e custodisce i verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci, cura l'esecuzione di quanto deliberato.-----

ART. 19-----

Il Tesoriere predispone i Bilanci e gestisce, di concerto con il Presidente, gli aspetti contabili, finanziari e patrimoniali dell'Associazione, in base alle direttive indicate dal Consiglio Direttivo.-----

ART. 20-----

Il Collegio dei Revisori è composto di tre membri, di cui uno può essere esterno se iscritto all'Albo dei revisori dei conti, eletti dall'Assemblea.-----

Il Presidente del Collegio dei Revisori è eletto in seno al Collegio stesso.-----

Le cause e le modalità di decadenza e sostituzione dei membri del Collegio sono le stesse previste per il Consiglio direttivo.-----

Il Collegio dei Revisori ha il compito di vigilare sull'osservanza dello Statuto e sulla regolare tenuta della contabilità dell'Associazione. Il Collegio convoca l'Assemblea dei soci in caso di decadenza dell'intero Consiglio. I Revisori possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo, chiedere al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle attività sociali e di determinati lavori, nonché partecipare alle riunioni del Consiglio stesso.-----

Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno, su richiesta del presidente o di uno dei membri, e relaziona annualmente al Consiglio e all'Assemblea sulla propria attività, potendo formulare raccomandazioni e proposte.-----

Le modalità di convocazione e di deliberazione sono le stesse previste per il Consiglio direttivo.-----

ART. 21-----

Il Collegio dei Proviviri (organo facoltativo) è composto di tre membri eletti dall'Assemblea.-----

Il Presidente del Collegio è eletto in seno al Collegio stesso.-----

Le cause e le modalità di decadenza e sostituzione dei membri



Depe
Lenno

del Collegio sono le stesse previste per il Consiglio direttivo.-----

Tutte le eventuali controversie sociali tra iscritti o tra questi e l'associazione o suoi organi, ad eccezione delle esclusioni dei soci di cui all'art. 9, saranno sottoposte al Collegio che giudicherà ex bono et aequo, senza formalità di procedura.-----

ART. 22-----

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati dall'assemblea straordinaria la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. I beni che residueranno dopo l'esaurimento della liquidazione saranno devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti nel medesimo settore, secondo le indicazioni fornite dai liquidatori o, in mancanza, secondo le disposizioni del codice civile.-----

ART. 23-----

Per quanto non previsto nel presente Statuto e nel Regolamento valgono le norme del Codice Civile e delle Leggi Speciali in materia.-----

Dejò *huna*

Giuseppe



**REGOLAMENTO INTERNO DI COMPORTAMENTO
APPROVATO
NELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
IL 20 GIUGNO 2015**

ART. 1. Disposizione Preliminari

- a. Il presente regolamento è subordinato allo Statuto Associativo al quale non può in alcun modo derogare.

Nei casi in cui vi sia conflitto tra quanto previsto nel Regolamento e nello Statuto prevale lo Statuto.

- b. Il presente regolamento discende dallo Statuto e lo integra e viene elaborato ed approvato dal Consiglio Direttivo e verrà sottoposto all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

- c. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi interni, i diritti e i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e per conto dell'Associazione.

Individua altresì l'assegnazione dei ruoli, i ruoli stessi al fine di delineare le linee organizzative.

Il Regolamento disciplina altresì le linee comportamentali che i Soci ed i Consiglieri e componenti tutti del Consiglio Direttivo devono tenere con espressa previsione delle violazioni e conseguente provvedimento disciplinare.

ART. 2. Principi Etici generali

L'Associazione AIRETT conduce la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie nazionali ed internazionali e tutti i membri, dipendenti, collaboratori nella esecuzione delle mansioni o incarichi affidati dovrà attenersi scrupolosamente

ART. 3. Destinatari del Regolamento

Le norme del presente regolamento, senza eccezioni, si applicano agli associati, membri Consiglio Direttivo, Presidente, dipendenti, collaboratori ed a tutti i soggetti che instaurano rapporti con l'Associazione cooperando allo svolgimento dell'attività e degli scopi associativi.

I principi del Regolamento devono ispirare il Consiglio Direttivo in qualsiasi decisione o azione così come membro ed associato.

Ogni responsabile dovrà:

- con il proprio comportamento essere da esempio;
- promuovere l'osservanza delle regole;
- adottare misure correttive immediate;
- impedire comportamenti non conformi al presente Regolamento ed allo Statuto.

I destinatari si impegnano a collaborare ed a fornire apporto alle attività assegnate in modo da tutelare il prestigio e l'immagine dell'Associazione. Il destinatario, oltre ad evitare azioni che possano comportare conflitti di interesse deve assumere e portare a termine i compiti e progetti demandati con collaborazione attiva alle attività di verifica.

E' fatto obbligo il rispetto del Regolamento Interno e dello Statuto.

ART. 4. Obblighi dei destinatari

Tutte le azioni dei "destinatari" devono essere improntate ai principi di onestà, integrità, trasparenza, legittimità e reciproco rispetto.

Tutti i destinatari devono evitare situazioni e/o attività che possono condurre a conflitti di interesse e devono astenersi dallo svolgere collaborazioni che possono comportare condizionamenti.

ART. 5. Rapporti con utenti e famiglie

L'Associazione e tutti i suoi collaboratori devono perseguire la massima soddisfazione degli utenti, assicurando informazioni veritiere ed esaurienti sui servizi forniti in modo da consentire loro l'assunzione di decisioni consapevoli ed informate.

A tal fine è necessario che ogni progetto e/o iniziativa proposto sia valutato dal Comitato Scientifico se attinente a rami squisitamente medici e di ricerca e da esso approvato unitamente al Direttivo, e per altre materie dal Direttivo.

ART. 6. Rapporti interni

Tutti i membri dell'Associazione, dipendenti e collaboratori hanno l'obbligo di rispettare il Regolamento, riferire tempestivamente qualsiasi notizia in merito a possibili violazioni.

Qualsiasi segnalazione effettuata in malafede per arrecare nocumento sarà valutata e sanzionata.

Sono vietate segnalazioni anonime.

Al fine di stabilire una corretta e trasparente divulgazione delle comunicazioni e decisioni si stabilisce che spetta unicamente al Consiglio Direttivo ed al Presidente se delegato diffondere progetti e/o iniziative.

ART. 7. Rapporti con fornitori/erogatori

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione si attiene alle norme di legge.

Gesti di cortesia commerciale sono ammessi solo se di modico valore e non devono essere finalizzati a pregiudicare integrità o indipendenza. Parimenti è fatto divieto richiedere o attribuire trattamenti di favore. L'Associazione può aderire a richieste di contributi provenienti da Enti, Associazioni, richiedere finanziamenti e erogazioni liberali.

Il Consiglio Direttivo valuterà ed approverà le proposte.

ART. 8. Referenti Regionali

I Referenti Regionali non rappresentano una carica elettiva dell'Assemblea, non hanno autonomia patrimoniale o politica e sono soggetti alle deliberazioni del Consiglio Direttivo e vincolati alla linea programmatica definita ed attuata dall'Associazione.

I Referenti Regionali sono nominati dal Consiglio Direttivo entro 30 gg dalla sua istituzione. Il Consiglio Direttivo valuterà le segnalazioni di nominativi pervenuti dai Soci e potrà confermare, se del caso, i Referenti esistenti.

I Referenti Regionali rimangono in carica per la durata del Consiglio Direttivo che li ha nominati.

Sarà compito del referente regionale uscente riproporre al consiglio e ai genitori della propria regione la propria candidatura entro 10 giorni dall'assemblea preposta alla rielezione del consiglio direttivo . tale regola vale anche per nuove candidature a referente regionale

Qualora non ci fossero nuove candidature vengono accettate anche candidature fino all'inizio assemblea

La decadenza dell'incarico potrà avvenire per violazioni dello Statuto, del Regolamento e su esplicita richiesta della maggioranza dei soci della Regione nonché per dimissioni volontarie.

I Referenti Regionali hanno i seguenti compiti

- a) svolgono attività utili alla realizzazione degli scopi dell'Associazione su indicazione del Consiglio Direttivo;
- b) favoriscono i contatti fra gli associati e si rendono relatori delle questioni verso il Consiglio Direttivo;
- c) promuovono attività di sensibilizzazione per iscrizioni e raccolta fondi;
- d) divulgano, aggiornano e comunicano sul territorio di competenza le iniziative dell'Associazione utili ai genitori su delega espressa del Consiglio Direttivo;

-
- e) non possono essere iscritti ad altra Associazione con obiettivi e finalità simili;
 - f) le iniziative, manifestazioni, raccolte fondi e/o qualsiasi attività, devono essere comunicate preventivamente al Consiglio Direttivo e dallo stesso autorizzate ed approvate;
 - g) non devono intraprendere iniziative e/o diffondere informazioni che danneggino l'Associazione.
- F) il referente regionale ha il compito di relazionare annualmente il Consiglio direttivo sulla attività associativa regionale

I rapporti tra Referenti Regionali e Consiglio Direttivo devono svolgersi attraverso il Consigliere preposto il quale relazionerà al Consiglio.

I singoli Referenti per problematiche specifiche ed importanti potranno chiedere di intervenire alla riunione del Consiglio Direttivo.

I Referenti Regionali hanno il dovere di “fare squadra” con i Soci del territorio di competenza onde facilitare il raggiungimento degli scopi e degli obiettivi dell'Associazione.

I Referenti, con regolarità, contatteranno i Soci ed organizzeranno incontri al fine di conoscere le esigenze e le problematiche territoriali per poi relazionare, ogni 6 mesi, al Consigliere delegato.

I Referenti Regionali dovranno altresì attivarsi verso enti pubblici e privati e promuovere incontri – manifestazioni con lo scopo di:

- promuovere la conoscenza dell'AIRETT e della Sindrome di Rett favorendo acquisizione Soci e sostenitori;
- promuovere iniziative di sostegno sui progetti in atto con conseguente raccolta fondi;
- operare sempre nel rispetto dello Statuto, del Regolamento e delle direttive impartite dal Consiglio Direttivo;
- ottenere, per ogni iniziativa, manifestazione, incontro l'autorizzazione preventiva del Consiglio.

ART. 9. Vigilanza e controllo

L'Associazione impronta i propri rapporti alla massima collaborazione, nel pieno rispetto dei ruoli e della loro autonomia.

Tutte le informazioni dovranno essere valutate e controllate dal Consiglio Direttivo il quale, anche se necessario in via preventiva, provvederà alla raccolta delle informazioni, elaborazione ed approvazione unitamente ai soggetti deputati per le specifiche situazioni.

ART. 10. Registrazioni contabili

L'Associazione osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione.

Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione ogni membro, dipendente o collaboratore dovrà scrupolosamente registrare ogni operazione e comunicarla tempestivamente.

Ogni membro è tenuto ad agire con trasparenza verso il Collegio dei Revisori dei Conti.

E' necessario conservare ogni atto di supporto all'attività svolta in modo da consentire:

- agevole registrazione
- individuazioni diversi livelli responsabilità
- ricostruzione operazioni.

ART. 11. Gestione finanziaria

E' concessa al Presidente un'autonomia finanziaria di spesa fino alla concorrenza di € 3.000,00 (euro tremila/00) oltre la quale è necessaria approvazione della maggioranza del Consiglio da manifestarsi anche in via telematica/telefonica, fatti salvi i pagamenti per tutte le iniziative ed i progetti già approvati.

Le disponibilità finanziarie eccedenti il fabbisogno corrente verranno investite in titoli emessi dallo stato italiano e/o buoni postali fruttiferi e/o in depositi bancari (conti correnti e/o conti deposito).

Il Presidente e tutti i Consiglieri hanno l'obbligo di rendicontare le spese sostenute di cui chiedono i rimborsi.

ART. 12. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera secondo le norme dello Statuto.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo debbono partecipare alle riunioni ed in caso di assenza devono giustificarsi con almeno 48 ore di anticipo, inoltre hanno l'obbligo di partecipare attivamente alle attività intraprese dall'Associazione, come impegnandosi al momento della presentazione e sottoscrizione della candidatura a tale ruolo.

L'eventuale candidatura per l'elezione ad una carica sociale va comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo nel termine di almeno 10gg prima della data di convocazione dell'assemblea. Qualora le candidature non riescano a coprire tutte le cariche previste verranno eventualmente accettate anche candidature fino all'inizio dell'assemblea.

Nei casi di accumulo di più di tre assenze, anche non continuative, o mancata partecipazione attiva alle attività intraprese dall'Associazione in ordine ai specifici ruoli agli stessi demandati da Consiglio stesso si è soggetti a diffida da parte del Consiglio Direttivo e conseguente revoca e/o radiazione dell'incarico come da Statuto.

Nelle more tra la diffida e la delibera assembleare il Consigliere è sollevato da ogni incarico.

I Consiglieri non potranno essere iscritti ad altra associazione con obiettivi simili ad AIRETT o ricoprire cariche in altre associazioni simili. In caso di violazione decadranno dall'incarico di Consigliere.

I Consiglieri debbono attenersi scrupolosamente agli incarichi affidati dal Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio, consapevoli della serietà, delicatezza e privatezza delle riunioni sono tenuti a non divulgare notizie, fatti emersi nonché progetti e decisioni prese.

Questo divieto è da estendersi ad ogni soggetto presente alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il membro facente parte delle cariche sociali non potrà intraprendere iniziative e diffondere notizie che possano danneggiare l'Associazione, che diano una visione alterata e/o non veritiera dell'Associazione stessa rispetto a quelli che sono gli scopi e gli obiettivi dell'AIRETT.

Il Consigliere non può prendere decisioni che coinvolgano l'Associazione e/o spendere il nome dell'Associazione per qualsivoglia iniziativa senza l'autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo sono tenuti a rispondere alle comunicazioni rivenienti dal Consiglio stesso o da altri Consiglieri entro 48 ore.

I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo saranno redatti dal Consigliere estensore entro i 30 gg successivi alla riunione.

ART. 13. Cause di sospensione e/o esclusione

Costituiscono causa di sospensione e/o esclusione per tutti gli associati:

- a) Sentenza di condanna passata in giudicato per delitti non colposi contro ordine pubblico, persona, patrimonio e morale. **Sospensione** in caso di sentenza non definitiva.
- b) Uso di sostanze stupefacenti e/o condanna collegata alle stesse o alcolismo, **esclusione**.
- c) Essere dediti a pedofilia e/o aver riportato qualsiasi tipo di condanna per reati connessi, **esclusione**.
- d) Applicazione misure sicurezza, **esclusione**.

-
- e) Condotta palesemente e gravemente contraria alle finalità e scopi Associazione, **esclusione**.
 - f) Condotte sconvenienti e pregiudizievoli presso l'Associazione e/o enti ove si presta servizio, **esclusione**.
 - g) Formare un'associazione con le stesse finalità, **esclusione**.
 - h) Creare sedi "secondarie", **esclusione**.
 - i) Utilizzare fondi devoluti all'Associazione senza autorizzazione del Consiglio Direttivo, **esclusione**.

 - j) Chiedere versamenti eccedenti la quota sociale di Soci se non espressamente autorizzati e rivolti per specifici servizi/programmi autorizzati dal Consiglio Direttivo, **esclusione**.
 - k) Raccogliere fondi senza autorizzazione del Direttivo, **sospensione/esclusione**.
 - l) Utilizzo di materiale riconducibile all'Associazione al di fuori della attività per essa svolte, **sospensione/esclusione**.

ART. 14. Privacy

Le attività tutte devono essere gestite nella più stretta osservanza della tutela della Privacy. Tutte le informazioni venute a conoscenza dei destinatari non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Resta fermo il divieto di divulgare altresì notizie attinenti alla organizzazione ed ai metodi di realizzazione dei progetti se non autorizzati.

ART. 15. Norma di rinvio

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare e/o modificare mediante atto deliberativo le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione nei limiti statutari.

Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio Direttivo.